

CREDITO Firmato l'accordo di ristrutturazione aziendale della Banca. L'uscita entro fine anno

QUARANTA ESUBERI ALLA POPOLARE DI SPOLETO

► SPOLETO

Quaranta esuberi. In uscita entro la fine di quest'anno. Dieci in meno rispetto a quelli voluti dai commissari. E' questo il primo effetto dell'accordo siglato lunedì pomeriggio tra le parti sociali sulla ristrutturazione della Banca Popolare di Spoleto che prevede il ridimensionamento dell'organico, attualmente circa 840 dipendenti.

"Gli umbri che non hanno abbandonato la banca devono sapere che anche i sacrifici dei dipendenti, prima con la riduzione del contratto integrativo aziendale, oggi con il ridimensionamento dell'organico, stanno imprimendo una svolta all'andamento della banca" commenta Lucio Giardini della segreteria della Uilca Uil. Presente, lunedì, insieme ai colleghi di categoria di Cgil e Cisl e delle sigle autonome alla firma del documento. L'individuazione dei quaranta esuberi avverrà su base volontaria. I dipendenti dovranno presentare spontaneamente domanda. A novembre, la verifica. La deadline è fissata per il 31 dicembre quanto le operazioni dovranno concludersi. Lo strumento che accompagnerà l'uscita dei dipendenti sarà il fondo bancario per la pensione. Fondo che erogherà un assegno fino ad un massimo di 60 mesi. Fondo che potrebbe sostenere anche più persone. Tanto che i sindacati non escludono che il numero possa aumentare di una quindicina di unità. "L'accordo - puntualizza Giardini - è purtroppo una delle misure necessarie per tamponare la pessima gestione che soprattutto nell'ultimo periodo aveva compromesso i fondamentali della banca. Questa misura insieme alla gestione dei crediti sono interventi che riducendo in prospettiva la struttura dei costi potranno già nei primi trimestri del 2014 far tornare la banca in utile. Premessa necessaria per attrarre nuovi capitali. Capitali indispensabili per la ripresa della banca".

◀
Chiara Ceccarelli

